

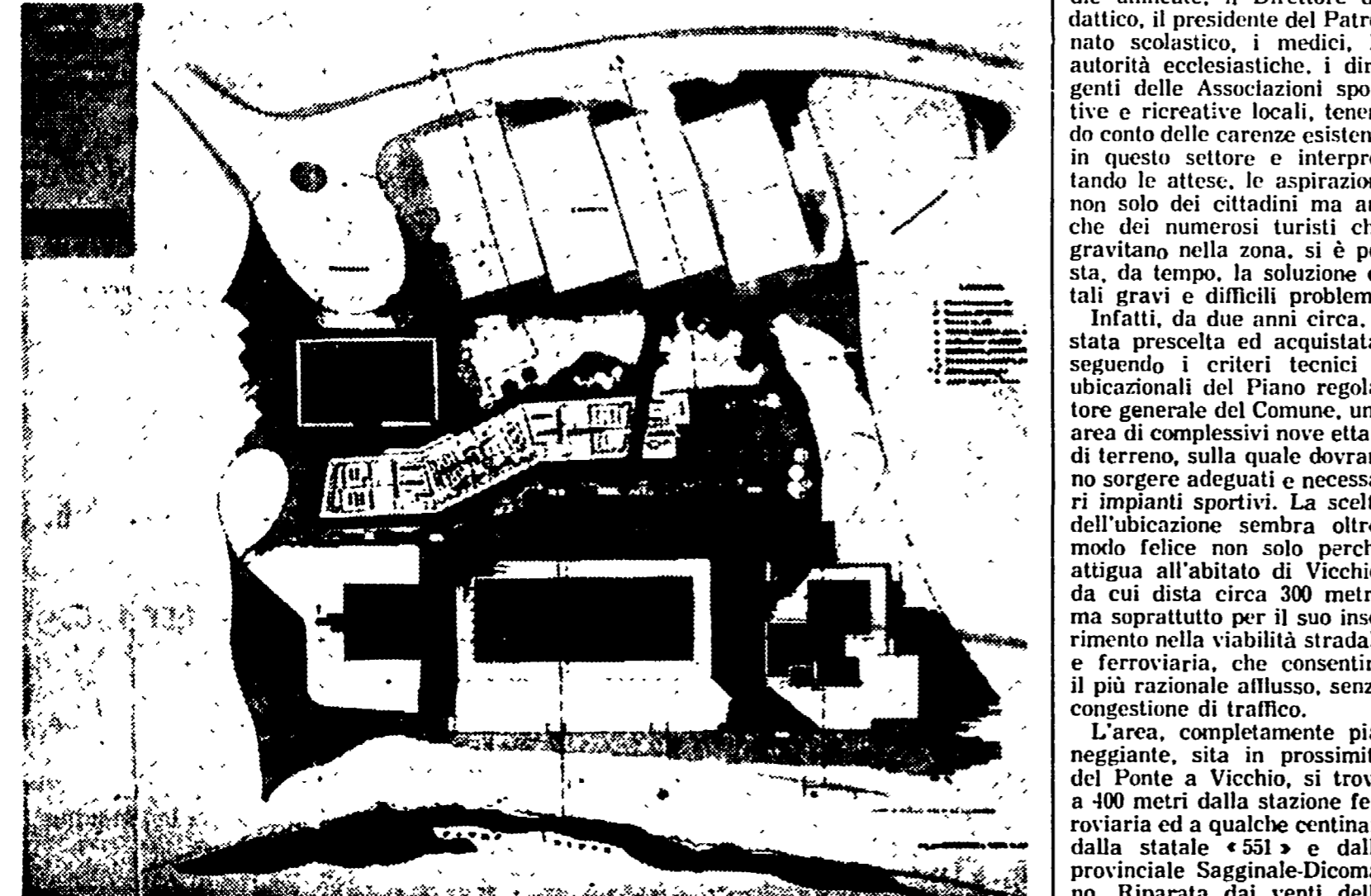
SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT

Le realizzazioni dei comuni popolari



A VICCHIO DI MUGELLO STA PER NASCERE UN CENTRO SPORTIVO

«Vicchio del Mugello, noto per avere dato i natali a Giotto, al Beato Angelico e per avere avuto fra i suoi illustri cittadini Benvenuto Cellini, avrà un suo centro sportivo che sarà intitolato al grande Maestro della pittura italiana «Giotto di Bondone», di cui, proprio in questo anno, si celebra il VII centenario della nascita. Con queste parole ci ha accolto il sindaco, compagno Muzio Cesari al quale abbiamo chiesto notizie sul costruito centro sportivo. Attualmente non esiste in tutto il territorio del Comune, la cui superficie ammonta a 14000 ettari e con una popolazione di circa 7000 abitanti, alcuna attrezzatura sportiva, degna di chiamarsi tale. Soltanto nel capoluogo vi è un campo da gioco per il calcio piccolo, angusto, e che fra l'altro non corrisponde neppure alle dimensioni prescritte. Gli alunni della Scuola dell'obbligo che si aggirano sui 700 non hanno palestra, né attrezzature per praticare le più elementari attività sportive. Basti pensare che soltanto il 4% dei giovani su più o meno nuotano, soltanto l'1% ha praticato, saltuariamente, il tennis, la palla a volo, la palla-



Le toscane della serie C

Il Prato lanciato insegue a due punti

Quando ormai il gioco sembrava già fatto o, quanto meno ridotto a sole tre squadre, tutto è tornato in discussione. La sconfitta dello Spezia, i pareggi di Sanbenedettese, Cesena, Maceratese ed Arezzo e, infine, la sonante vittoria del Prato sono i risultati che hanno nuovamente rimesso in discussione le carte, riconducendo ben sei squadre sulla vetta, entro gli stretti confini di tre punti. Tutto, dunque, è ancora possibile in questo tormentato e lungo campionato ricco di colpi di scena. Il Prato che aveva ancora qualche giorno fa l'impossibile compito di recuperare quattro punti in otto partite, ne ha presi due in una sola ed ora insegue a due sole lunghezze. Cos'altro ci riservano le residue sette partite in calendario? Difficile fare pronostici. Anche perché il Prato, che pare abbia finalmente trovato un maggiore equilibrio tra impostazione di gioco e forza di penetrazione, andrà su quel campo di Sassari ove è scivolato lo Spezia. Ma anche lo Spezia avrà una traversata difficile sul terreno di una Anconitana che deve cancellare la sconfitta subita ad Empoli, ad opera di una squadra assediata di successo dopo tante delusioni. Assai più facile, invece, i compiti di Arez-

Attività UISP Iscrizioni al centro giovanile tennis

Il Circolo Dipendenti dell'Amministrazione Provinciale, in collaborazione con l'Unione Italiana Sport Popolare, ricorda che le iscrizioni al «Centro giovanile di addestramento al tennis» sono ancora aperte. I corsi si divideranno in due periodi: 1) fino al 16 maggio attività di ginnastica pre-tennistica presso la palestra della Polisportiva Sinigaglia (piazza dei Ciompi 11) con due lezioni settimanali che si terranno nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 17 alle 19. 2) dal 29 maggio al 28 giugno presso il campo di tennis della sede estiva del Circolo Dipendenti dell'Amministrazione provinciale (Lungarno del Tempio) con tre lezioni settimanali nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì. In questo secondo ciclo i ragazzi saranno suddivisi in due turni con il seguente orario: primo turno dalle 15 alle 16; secondo turno dalle 16 alle 17. La quota di partecipazione è fissata in L. 2.000 ed è comprensibile delle spese di assicurazione, visita medica, lezioni in palestra e sul campo di tennis. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la segreteria dell'UISP, via Ghibellina 47, telefono 280.808 - 298.753.

mente vero che Vicchio, secondo una indagine sanitaria disposta dal Comune, è uno dei centri nel quale si riscontrano più numerose le malattie a carattere nervoso. Negli ultimi 10 anni è stata constatata una media di 30-40 casi di ricovero in ospedale per malattie nervose, con particolare incidenza fra i giovani, con tendenza a progredire. In questo quadro così grave quanto reale, l'Amministrazione comunale, coadiuvata da un apposito Comitato cittadino, di cui fanno parte i rappresentanti di tutti i gruppi consiliari, il Preside delle Scuole medie unificate, il Direttore didattico, il presidente del Patronato scolastico, i medici, le autorità ecclesiastiche, i dirigenti delle Associazioni sportive e ricreative locali, tenendo conto delle carenze esistenti in questo settore e interpretando le attese, le aspirazioni non solo dei cittadini ma anche dei numerosi turisti che gravitano nella zona, si è posta, da tempo, la soluzione di tali gravi e difficili problemi. Infatti, da due anni circa, è stata prescelta ed acquistata, seguendo i criteri tecnici e urbanistici del Piano regolatore generale del Comune, una area di complessivi nove ettari di terreno, sulla quale dovranno sorgere adeguati e necessari impianti sportivi. La scelta dell'ubicazione sembra ormai molto felice non solo perché attigua all'abitato di Vicchio, da cui dista circa 300 metri, ma soprattutto per il suo inserimento nella viabilità stradale e ferroviaria, che consentirà il più razionale afflusso, senza congestione di traffico. L'area, completamente pianeggiante, sita in prossimità del Ponte a Vicchio, si trova a 400 metri dalla stazione ferroviaria ed a qualche centinaio dalla statale «551» e dalla provinciale Sagginale-Dicomano. Riparata dai venti della collina di Vicchio, a nord, dagli altri lati dalla collina circostante, circondata dal verde alberato del Fiume «Sieve» che scorre nelle vicinanze offre uno stupendo, naturale anfiteatro. Il progetto dell'intero complesso da realizzarsi, attraverso un programma pluriennale, è già stato redatto ed approvato, all'unanimità da parte del Consiglio comunale. Prevede, come primo stralcio del progetto generale, la costruzione di una piscina scoperta con vasca olimpionica delle dimensioni di 20x50, di quattro campi da tennis, i servizi ed impianti attinenti, la abitazione del custode, gli accessi e le aree di parcheggio. «La realizzazione di questo centro sportivo, il cui costo ammonta a circa 100 milioni - ha detto il compagno Cesari - comporta numerose difficoltà di natura economica e politica, che potranno essere superate se si è convinti, e pare tutti lo siano, che lo sport, per la sua natura sociale, debba avere una certa preminenza ed impegnare ancora maggiormente tutti gli amministratori in un'azione di intervento presso il Coni per la costruzione dei nuovi indispensabili impianti e attrezzature sportive». «Nel frattempo, il Comune ha disposto il miglioramento dell'attuale campo da gioco, portandolo alle dimensioni prescritte, mentre è allo studio la costruzione di altri due campi nelle frazioni di Galtaira e Villore». Il finanziamento del centro sportivo verrà, comunque, effettuato attraverso la contrazione di un mutuo con l'Istituto di Credito sportivo presso il Coni, con interesse agevolato e garantito dal Comune con delegazioni sui cespiti dell'imposta di famiglia.

Roberto Giovannini Nella foto del titolo: l'area (90.000 mq.) destinata agli impianti sportivi. Nella foto sotto: progetto del primo stralcio dei lavori per gli impianti sportivi.

La corsa patrocinata dall'Unità

ALL'AZZURRO CONTI LA «COLLI TOSCANI»

Successo del quinto Rally della stampa

Anche quest'anno il rally della stampa toscana si è concluso con un lusinghiero successo. Vincitore della quinta edizione è risultato il collega Giorgio Moretti che nella prova decisiva, la ginkana a tempo, è riuscito a superare il pronostico recuperando i punti persi ai controlli orari di Casciana Terme e di Firenze (stabilimento Coca Cola) e superare Lars Cullini, l'unico concorrente che, ai due controlli orari, aveva spaccato il decimo di secondo e, quindi, iniziava l'ultima prova (ginkana, calcio di rigore e mini golf) senza penalità. Come abbiamo già accennato anche questo quinto rally si è concluso con successo, grazie alla collaborazione dell'Automobile Club Firenze, dei dirigenti di Casciana Terme (dove si è conclusa la prima tappa ed i concorrenti hanno sostato per il pranzo ospiti della Azienda autonoma di soggiorno, dei dirigenti della Coca Cola, dell'Alfa Romeo, della Fiat, della Esso, della Pavesi, del titolare della Doretti di traversaglia, dei cronometristi e di numerosi collaboratori. A conclusione della manifestazione i partecipanti, con le rispettive famiglie, si sono riuniti a Fiesole su invito del dottor Bernini, vice presidente dell'Associazione azzurri dell'Italia. Alla riunione conviviale hanno partecipato numerose personalità del mondo politico e sportivo ed il sindaco di Fiesole, compagno Latini ha portato il saluto della Amministrazione democratica. Ecco la classifica: 1) Moretti (pen. 23); 2) Cullini (pen. 29); 3) DePinocenti e Bertuccelli (pen. 32); 5) Matteini, Palandrini (pen. 33); 7) Marchi (pen. 34); 8) Paloscio (35); 9) Apollonio, Conticelli (37); 11) Zoli, Domenichini (43); 13) Gammuci (44); 14) Masieri (48); 15) Uga, Giordani (51); 17) Pechchini (52); 18) Fabiani (55); 19) Veltroni (71); 20) Pegolotti (74); 21) Paicisopi (75); 22) Vallorini, Marcolini (80); 23) Rocchini, Chirici (82); 26) Nocentini (83); 27) Chirichigno (90); 28) Scortegagna (103); 29) Noferrini (116); 30) Morelli (125); 31) Gagnoli (137); 32) Cicci (152); 33) Liverani Mario (164); 34) Ciatini (204); 35) Liverani Nereo (233); 36) Mantovani (282); 37) Anzelli (288); 38) Lazzarini (371); 39) Sgherri (459); 40) Gelli (475); 41) Ottini (599); 42) Cassigoli (881); 43) Lattes (1.439).

Ai posti d'onore Scopel e Bianchi - Casini animatore della gara

Un grande Conti un grande giro dei Colli toscani. Solo un campione avrebbe potuto vincere e Conti, quando vuole, quando il tempo lo permette e la forma lo sorreggono, può dominare da par suo gran parte delle corse. Per quattro ore e quaranta minuti i corridori sono rimasti in sella e lungo il fatidico cammino mai la gara è sfuggita al controllo dell'azzurro del CT Rimedio. Tino Conti ha stroncato la fuga pazzica di Casini e Bini quando l'azzurro è stato già andato a tirare le orecchie ai protagonisti di qualsiasi tentativo. Più avanti, Conti, ha lasciato sfuggire Nencioni sulle salite di Montespertoli e del Chiesanuova, sul culmine della terza salita. Le Croci, Conti prendeva le redini della corsa in mano per non mollarle più. Infine, quando la fatica incominciava a farsi sentire, Conti sulla rampetta del soprasaggiato dell'Africo lavorava di scuba battendo la legge dei più forti su Scopel e Bianchi, entrambi della «Passerini» di Milano, che fino all'ultimo erano rimasti incollati alla ruota dell'azzurro. Con questa vittoria, Conti conferma la sua grande forma e si presenta come favorito numero uno del giro delle antiche montagne e per questo che ai Tour dell'Avvenire. Gli altri due che hanno raggiunto il traguardo a ridosso di Conti (20°), Scopel e Bianchi, sono più che degni degli avversari che la folla del popolare rione della Rondinella gli ha tributato. Non è la prima volta che il giovane Casini si fa notare, ma ai «Colli toscani» il partecipante della «Gint. Ca-solina» è stato un autentico combattente, un atleta generoso a cui spetta la palma dell'animatore della corsa. Selezioni si è infine affermato eccellente scalatore. Sue sono state le cime del Montespertoli e del Chiesanuova, suoi i piazzamenti al Tour dell'Avvenire per la festa del 1° Maggio. Ha vinto il premio della montagna (a punteggio) seguito da Casini e Gori. Sino all'ultimo si è sperato nella partecipazione di Monducci, Soldi, Spadoni e Fontanelli, ma i quattro atleti erano stati convocati dalla commissione tecnica per la prova di campionato italiano su pista. Ma sulle decisioni cervellutiche del comitato toscano e della commissione tecnica riprenderemo il discorso in altra sede. Ma torniamo alla Coppa Colli toscani patrocinata dall'Unità e organizzata con cura dalla «Betta» con la collaborazione degli sportivi del «Bar Giglio Rosso» (Capitani, Biagiotti, Bigoni, Dringoli, Compagnini, Ermoli, Golino, Grazzini, Gori, Senesi, Tamazio, Pucchi, Quartelli, Renai, Roberto Sgherri, Taddèi, Tanzi, Tommasi, Zanobetti), valevole anche per il trofeo «Giglio Rosso» (selezioni consecutive) la coppa «Fratelli Onofri» e il «Trofeo Coppa d'oro Sammontana». Si parte alle 12,30 da via Anziani a Poggio, si parte da Cecina il primo traguardo volante, Scappano Casini e Bini, ma è una sfortunata di poco conto. Ci riprova Casini al quale danno una forte spinta, Tamazio, Gori e ancora Bini. La strada sale e dalla vetta del Montespertoli è Nencioni che sfreccia, seguito da Casini, Nencioni, Senesi e Bini. La fila del gruppo si ricompone. E ancora Casini che evade dal gruppo seguito da Nencioni, Gori, Senesi e Bini. Dal Colli, scende a quota 228. Nencioni non si fa pregare per agganciarsi il secondo traguardo della montagna. Conti, Scopel e Bianchi, a breve distanza controllano la corsa. Un breve respiro, un sorso d'acqua e avanzano come lepri incedenti Conti, Scopel, Bini. La corsa tra Dicomano e Vicchio entra nella fase evolutiva. Sulla salita del Polcanto Conti, il pupillo di Firenze Mazi, entra in azione con l'adronanza e la sicurezza del campione di rango. Conti insiste nella sua azione e la terza salita della giornata. Le Croci, vede l'azzurro al comando della corsa. Lo seguono distanziati di pochi secondi Scopel, Bianchi, Francioli e Gallazzi. Scopel entrerà ad agganciarsi alla ruota del rivale Conti, mentre Bianchi coronerà l'inseguimento al Girone. I tre filano in perfetto accordo verso Firenze, inseguiti variamente da Tamazio, Gallazzi, Sani, Gori, Francioli, Nencioni, Pisauri, Di Lorenzo, Casini, Bini, Pisacane. Conti sulla rampa del cavalcavia dell'Africo, infine, vibra l'ultimo colpo per assicurarsi l'indubitato successo. Lotta in famiglia fra Scopel e Bianchi: ha la meglio il primo che conquista la piazza d'onore. Il gruppetto viene regolato in volata da Tamazio. C'è qualche protesta per la volata; Pisauri viene accusato di scortecchezze e la giuria lo retrocede all'ultimo posto. Questa splendida prima edizione della Coppa Colli toscani da appuntamento fra due ore, agli sportivi per il prossimo anno.

Altre di cronaca

Pistoia

Un falso dc sui fac-simile delle schede

Si tratta di un tentativo per creare confusione. Una lettera del compagno Calamandrei

PISTOIA, 2. Confermando il proprio scriverissimo «La Nazione» si è rifiutata di dare notizia di un falso dc denunciato dalla seguente lettera del compagno Franco Calamandrei: «Egregio direttore, la Democrazia cristiana pistoiese sta diffondendo per la sua propaganda elettorale un fac-simile di scheda per il voto al Senato. In quel fac-simile il mio nome è accompagnato dal simbolo della lista del PCI per la Camera e non dal simbolo diverso che mi spetta come candidato comune al Senato del PCI, del PSIUP e delle altre forze di sinistra che al PCI e al PSIUP sono unite in questa battaglia elettorale. Si tratta, dunque, di un falso con cui la Democrazia cristiana pistoiese (non so se lo stesso metodo venga adottato nei fac-simili prodotti dalla DC anche in altri collegi e su scala nazionale) cerca grossolanamente di cancellare il fatto che, questa volta, esiste uno schieramento unitario di comunisti e socialisti del PSIUP, al quale hanno aderito anche i socialisti del Movimento socialisti autonomi, le forze di democrazia antifascista raccolte intorno a Ferruccio Pratti, e anche - ciò so parrebbe brucia alla DC - rappresentative forze cattoliche, aciliste, ex democristiane. Si tratta, comunque, di una volgare contraffazione rivoltosa a creare nell'elettorato confusione sui simboli dei vari partiti e dei vari schieramenti. Sono certo che ella vorrà ospitare questa mia breve lettera, nell'interesse di quella chiarezza e correttezza di metodi che la democrazia ritiene debbano essere assicurate da parte di tutti per garantire le libere scelte degli elettori. Grazie, Franco Calamandrei».

Grosseto

Un esposto per gli assegni familiari ai coltivatori operai

GROSSETO, 2. La presidenza provinciale dell'Alleanza dei contadini ha inviato (sin dal 30 gennaio) un esposto al ministero del lavoro e della previdenza sociale e per conoscenza al direttore dell'Inps di Grosseto - tale atteggiamento ed invito agli organi competenti a porre fine con la massima urgenza a questa controversia, riconoscendo ai coltivatori di questi lavoratori agli assegni familiari, sia come lavoratori autonomi sia come lavoratori autonomi sia come lavoratori dipendenti, per quelle giornate che sono fra l'altro costretti a trovare al di fuori del proprio fondo data anche l'esiguità del reddito che da esso ricavano. Il malcontento sulla questione si va acuitizzando e l'Alleanza conclude il comunicato - di comune accordo con gli interessati, ha allo studio un piano di agitazioni e di lotte che saranno messe in atto quanto prima se tale problema non verrà con sollecitudine risolto nella maniera più favorevole ai lavoratori.

Leggete vie nuove

Giorgio Sgherri

L'angolo del cacciatore

Dibattito alla «Buonarroti»

Alla casa del popolo «Buonarroti» si è svolta recentemente una riunione di cacciatori avente per tema il nuovo testo unico sulla caccia. Erano presenti anche l'assessore Riccardo Degl'Innocenti e il segretario della Sezione provinciale Romeo Toroni. I quali hanno introdotto la discussione esprimendo un giudizio positivo sulla nuova legge, rilevando che le norme del privilegio - in primo luogo quelle della grande proprietà terriera - alleate del governo, sono uscite sconfitte. La riforma-stalcio infatti, ha riaffermato la validità del carattere «res nullius» (cosa di nessuno) della selvaggina, decentrando i poteri in materia di riserve di caccia ai comitati e imponendo l'obbligo della costituzione dei «corridoi» di 500 metri fra le riserve contigue. Tutte le concessioni riservistiche, inoltre, sono state sottoposte alla disciplina in atto nel territorio libero ed è stato imposto il divieto di caccia a chiunque, compresi i proprietari nei «fondi chiusi». A ciò si aggiunge la proibizione di impiantare «appostamenti fissi» sui valichi montani e collinari e la facoltà per i comitati di attuare la caccia controllata, a proposito della quale la organizzazione venatoria chiedono al Ministero un regolamento-tipo che bandisca ogni forma di discriminazione, che si è tentato recentemente di attuare con l'imposizione di nuovi balzelli ai cacciatori. Nonostante i molti aspetti positivi, la riforma-stalcio presenta notevoli carenze, aggravate dal fatto che il Ministero va dimostrando di non voler applicare la nuova legge nel modo desiderato dalla massa dei cacciatori. In questo senso, un'azione di rilievo spetta alle amministrazioni provinciali, ai comitati e in particolare alla Federazione, la quale ha molti importanti compiti, per il mantenimento dell'unità della categoria, su quali potrà più convenientemente assolvere se supererà rapidamente limiti e ostacoli che essa incontra tuttora verso una larga mobilitazione dei cacciatori. Elemento essenziale per far fronte a tali esigenze, per raccogliere la spinta che sale dalla base - specie dalle regioni avanzate come la nostra - è l'introduzione di un rapporto dialettico più diretto fra organi centrali e istanze di base, in modo da rendere partecipi i cacciatori alla elaborazione degli indirizzi avanzati di politica venatoria. La riunione si è conclusa con la formazione di un gruppo di cacciatori che si adopererà per costituire una nuova sezione aderente alla Federazione.

La Commissione cinofila provinciale ha formulato un programma che certamente troverà larghi consensi fra tutti gli appassionati. La Commissione intende effettuare gare a vari livelli, onde consentire la partecipazione di nuove leve di cinofili e anche per diffondere fra i cacciatori la passione cinofila, che insegna ad apprezzare più la qualità che la quantità del cane. La Commissione ha programmato un campionato sociale su quattro liberate (con eliminazione di zona nei quinquagesimi). L'eliminazione provinciale del campionato di caccia pratica con CAC e una gara classica su qualche (nazionale con CAC).

L'angolo del pescatore

Trofeo Chianti Putto



Organizzato dal Gruppo Sportivo Le Torri, ha avuto luogo in Arno l'VIII Trofeo Vini Chianti Putto, gara nazionale valida per il trofeo d'eccezione, il VII Trofeo A. Alessandrini e il G.P. La Pesca. La gara singolarmente è stata vinta dal torinese Giuseppe Rusca della FIAT mentre secondo e terzo si sono classificati Enzo Pieroni dell'APD, nome che non ha suonato di presentazioni, e Giuseppe Conti del C.S. Firenze. Per la presenza si è affermata la squadra A della S.S. Lenza Casalecchese e al terzo posto la compagine mista dell'Alfa dimostrando così che le donne posseggono capacità non inferiori a quelle dei pescatori. NELLA FOTO: il presidente Dugini mentre premia Enzo Pieroni (al centro).

Nuove lenze

Nel fiume Ombrone si è svolta la terza e ultima gara sociale la quale ha dato il seguente esito: 1) Alessandro Landucci (5.630); 2) Marcello Guasti (5.100); 3) Moreno Pacini (5.000); 4) Romano Bedini (4.070); 5) Francesco Santini (4.000). Classifica finale: 1) Roberto Zito (nella foto) campione sociale; 2) Romano Bedini; 3) Alessandro Landucci; 4) Moreno Pacini; 5) Roberto Simoncini; 6) Aldo Ghini; 7) Renzo Simoncini.

Divieti alla pesca in maggio

Oltre alle disposizioni emanate dal presidente della giunta provinciale di Firenze riportate nel numero di sabato scorso, quanto concerne l'Arno aretino è stato così decretato: «A partire da un'ora prima della levata del sole del giorno primo maggio 1968 e fino a un'ora dopo il tramonto del giorno 31 maggio 1968, la pesca a tutte le specie ittiche e con qualsiasi mezzo, è vietata: tratto compreso tra la confluenza con il torrente Staggia (Stia) e lo sbarramento della vecchia cartiera di Monte Sopra Rondine (Arezzo); tratto compreso fra lo sbarramento della centrale idroelettrica della Penna al Ponte Romito; tratto compreso fra lo sbarramento della centrale idroelettrica di Levane fino al limite della provincia. Sempre in provincia di Arezzo sono state costituite zone di divieto per lo stesso periodo di tempo, nei seguenti corsi d'acqua: Tevere, Ambra, Faella, Cluffenna, Agna, Certone, Sovara, Chiassa, Archiano, Corsalone, Rassina, Soligginne, Fallona, Salufio e Fosso. «In provincia di Lucca, lungo il Serchio, sempre per tutto maggio, sono state istituite 8 zone di frega, tutte regolarmente cartellate. Chiusa, infine, anche la Sieve nel tratto convenzionato vale la pesca a tutte le specie ittiche e con qualsiasi mezzo (Borgo San Lorenzo) alla confluenza con l'Arno (Pontassieve). Qui la pesca si riaprirà un'ora prima dell'alba del due giugno.

Ferrovieri

I pescatori appartenenti al dopolavoro ferroviario di Firenze si sono fatti onore in due competizioni: a Padova e a Pisa. Nel secondo trofeo nazionale di pesca, organizzato dal dopolavoro pisano, Rosolino Mecacci si è classificato primo di settore e secondo assoluto. Nei primi cinque di settore risultano: Bruno Vannini, Lindro Nistri, Vario Catuzzi, Giovanni Pieraccini, Paolo Calamandrei. Nella gara nazionale a coppie per squadre, organizzata dal dopolavoro ferroviario di Pisa, svoltasi nei bacini di Caverni, la squadra B ha vinto la gara in quanto le due coppie che la componevano: Mecacci-Catuzzi e Vannini-Innocenti si sono classificate prime nel proprio settore.